

DELIBERA N. 173/24/CONS

ORDINE NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI PORCIA (PN) PER LA VIOLAZIONE DELL'ART. 9 DELLA LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 29 maggio 2024;

VISTO l'art. 1, comma 6, lett. b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”* e, in particolare, l'art. 9;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l'art.1;

VISTA la delibera n. 423/17/CONS, recante *“Istituzione di un tavolo tecnico per la garanzia del pluralismo e della correttezza dell’informazione sulle piattaforme digitali”*;

VISTA la delibera n. 295/23/CONS del 22 novembre 2023, recante *“Regolamento concernente la disciplina relativa al rilascio dei titoli autorizzatori alla fornitura di servizi di media audiovisivi e radiofonici via satellite, su altri mezzi di comunicazione elettronica e a richiesta”*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica del 10 aprile 2024, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 85 dell’11 aprile 2024, con i quali sono stati convocati i comizi elettorali per l’elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia e definita l’assegnazione del numero dei seggi alle circoscrizioni elettorali;

VISTA la delibera n. 90/24/CONS del 12 aprile 2024, recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l’elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all’Italia fissata per i giorni 8 e 9 giugno 2024”*;

VISTA la nota del 10 maggio 2024 (prot. n. 0129627), con la quale il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli-Venezia Giulia ha trasmesso le conclusioni istruttorie relative al procedimento avviato nei confronti del Comune di Porcia (PN) a seguito della segnalazione indirizzata all’Autorità dal signor Giuseppe Rizzardo, delegato della lista Partito Democratico collegata alla candidatura a Sindaco del signor Mario Bianchini alle elezioni comunali di Porcia, il 2 maggio 2024 (prot. n. 0122185) e integrata con nota del 6

maggio (prot. n. 0123899), trasmesse al Comitato per le comunicazioni per il seguito di competenza il 6 maggio 2024 (prot. n. 0124709). Con la nota del 2 maggio è stata segnalata l'asserita violazione da parte del Sindaco di Porcia Marco Sartini, candidato alle elezioni comunali, dell'art. 9 della legge 28/2000 con riferimento alla pubblicizzazione di un evento "utilizzando gli account istituzionali di social media" e anche attraverso un "messaggio Whatsapp, inviato dal Comune di Porcia a tutti i cittadini iscritti nel servizio di messaggistica istituzionale". Nello specifico, è stato segnalato l'invio del seguente messaggio: "CITTÀ DI PORCIA – OPERE PARCO URBANO SUL RIO BUJON - Sabato 4 maggio ore 15.00 - Presentazione delle opere di rinaturalizzazione del parco urbano sul Rio Bujon - Per info: <https://www.comune.porcia.pn.it/it/novita-90430/notizie-90431/parco-urbano-del-riobujon-115954>". Il segnalante ha allegato copia dell'invito con lo stemma del Comune e riportato l'indicazione dei profili Facebook privati "Marco Sartini Sindaco di Porcia" e "Cittainnovativa" con comunicazioni sull'evento. Con l'integrazione del 6 maggio il segnalante ha documentato, con video allegato, la partecipazione all'incontro del Sindaco e dell'Assessore all'Ambiente Valentina Dal Passo. Con nota del 7 maggio 2024, il Comitato per le comunicazioni ha chiesto all'Amministrazione comunale le controdeduzioni sui fatti segnalati e, inoltre, su due comunicazioni pubblicate sulla pagina Facebook istituzionale del Comune, venute a rilievo con l'avvio dell'attività istruttoria. Nello specifico, il Comitato ha verificato <<la pubblicazione, in data 23 aprile 2024, nella pagina Facebook istituzionale del Comune di Porcia (<https://www.facebook.com/comunediporcia/>), direttamente accessibile dal sito del Comune stesso, di una locandina/invito dedicata alle celebrazioni del 25 aprile, riportante il logo del Comune di Porcia e la dicitura: "La cittadinanza è invitata – Il Sindaco di Porcia – dott. arch. Marco Sartini">> e la pubblicazione, in data 27 aprile, del post <<"79ª festa della liberazione a Porcia, cerimonia al Monumento ai caduti", accompagnato da due immagini della cerimonia nelle quali è ritratto il Sindaco con alcuni studenti e nell'atto di deporre una corona commemorativa, e dalla seguente parte testuale: "Da un estratto del discorso del Sindaco, Marco Sartini: "Un momento sacro del nostro calendario civico. Il giorno in cui ricordiamo il coraggio e la determinazione di coloro che si sono sacrificati per la libertà, unendo le forze per combattere l'oppressione e riportare la speranza in un'Italia liberata dall'orrore della guerra e dalla tirannia del regime fascista">>. All'esito dell'istruttoria svolta, ritenendo sussistente la violazione del divieto di comunicazione istituzionale, il Comitato ha proposto l'adozione di un provvedimento sanzionatorio nei confronti del Comune di Porcia.

ESAMINATE le memorie difensive acquisite dal Comitato il 9 maggio 2024, con le quali il Sindaco del Comune di Porcia ha rilevato quanto segue:

- All'evento del 4 maggio, volto a presentare alla cittadinanza "lavori appena conclusi", il Sindaco ha inteso attribuire "una valenza impersonale, ovvero quale attività istituzionale dell'Amministrazione nella sua interezza anche nell'ottica della tutela igienico sanitaria", all'iniziativa, non propagandistica, hanno partecipato anche "rappresentanti dell'attuale minoranza consiliare".



- Non sono stati utilizzati *“mezzi, risorse, personale e strutture dell’ente”*, il Sindaco è intervenuto senza indossare la fascia tricolore e l’Assessore all’ambiente, presente all’evento, non è candidata alle elezioni amministrative;
- L’avviso relativo all’evento *“sul profilo social Comune di Porcia non è mai stato comunicato”* ed è stato rimosso dal sito web *“ancor prima della segnalazione”*;
- Quanto alle comunicazioni sulla commemorazione del 25 Aprile, il Comune ha *“provveduto spontaneamente a rimuovere il post segnalato”*;
- Con riferimento ai profili Facebook *“Marco Sartini Sindaco di Porcia”* e *“Cittàinnovativa”* è stato evidenziato che *“trattasi di profilo personale non gestito dal Comune di Porcia”*;

PRESO ATTO che il Comitato per le comunicazioni non ha riscontrato la presenza di comunicazioni istituzionali riconducibili all’evento segnalato sul sito istituzionale e sui profili social del Comune di Porcia; ha verificato che la pagina web indicata nel segnalato messaggio Whatsapp *“risulta irraggiungibile”* ed ha rilevato che *«permanevano i post, sempre relativi al citato evento, sui profili Facebook “Marco Sartini Sindaco di Porcia” e “Cittàinnovativa”»*;

PRESO ATTO che il Comitato per le comunicazioni nel merito dell’evento del 4 maggio ha considerato che *«a prescindere da valutazioni di merito sulla presunta indifferibilità dell’evento “...anche in un’ottica di tutela igienico sanitaria”, si evidenzia la carenza del requisito dell’impersonalità nell’invito realizzato dal Comune, diffuso alla cittadinanza e riportante il logo del Comune di Porcia. Inoltre, nelle proprie controdeduzioni, il Comune non ha negato la circostanza, dichiarata dal segnalante per quanto non supportata da elementi documentali, in merito alla diffusione, attraverso il canale istituzionale “WhatsApp” del Comune di Porcia (<https://www.comune.porcia.pn.it/it/servizi-123/whatsapp-porcia-11085>), di un messaggio/invito alla cittadinanza di analogo tenore, corredato da un link diretto alla pagina istituzionale del Comune dedicata all’evento, successivamente oggetto di rimozione spontanea»*;

PRESO ATTO che il Comitato per le comunicazioni, con riferimento alla pubblicazione della locandina dell’evento del 4 maggio con lo stemma del Comune sui profili privati Facebook *“Marco Sartini Sindaco di Porcia”* e *“Cittàinnovativa”* ha evidenziato che *«in entrambi i profili il candidato Marco Sartini si presenta come: “Marco Sartini - Sindaco di Porcia” e come lo stesso presenti l’incontro del 4 maggio come “Evento di Marco Sartini - Sindaco di Porcia”, con il seguente testo di presentazione: “Vi aspettiamo sabato 4 maggio alle ore 15.00 in centro storico per la presentazione dei lavori che abbiamo fatto dal 2021 al 2024 sul Rio Bujon e la sua riqualificazione. Siamo passati dallo stato di abbandono e incuria che avevamo trovato, al recupero di un’area che oggi ha un valore paesaggistico di grande pregio per la comunità di Porcia e di tanti visitatori”»*. Il Comitato ha al riguardo considerato: *«In tal senso, l’esposizione del logo del Comune sul citato invito, congiuntamente all’utilizzo di forme testuali che conducono all’attività svolta dall’Amministrazione comunale (vedasi, ad esempio: “i lavori che abbiamo fatto dal 2021*

al 2024” oppure “Siamo passati dallo stato di abbandono e incuria che avevamo trovato, al recupero di un’area”), appaiono perfettamente in grado di indurre i cittadini/elettori destinatari, ad attribuire all’Ente la provenienza della comunicazione>>;

PRESO ATTO che il Comitato, in merito alle comunicazioni pubblicate sui canali istituzionali del Comune, ha ritenuto che *<<la verificata rimozione del post oggetto di segnalazione, prima ancora del ricevimento di quest’ultima, appare configurarsi come una forma di adeguamento spontaneo ai sensi dell’art. 28, comma 7 della delibera n. 122/24/CONS e perciò può essere accolta. Viceversa, non è stata rimossa la locandina/invito relativa alle celebrazioni del 25 Aprile e riportante la dicitura: “La cittadinanza è invitata - Il Sindaco di Porcia – dott. arch. Marco Sartini”, che risulta ancora pubblicata sul profilo Facebook istituzionale del Comune di Porcia (<https://www.facebook.com/photo?fbid=751637210510734&set=a.553301343677656>), in fattuale mancanza del necessario requisito dell’impersonalità>>.*

CONSIDERATO che l’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 stabilisce che a far data dalla convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l’efficace assolvimento delle proprie funzioni e che tale divieto trova applicazione per ciascuna consultazione elettorale;

CONSIDERATO che relativamente alla sovrapposizione cronologica di consultazioni elettorali, di cui almeno una di portata nazionale, tale divieto di comunicazione istituzionale decorre a partire dalla convocazione dei comizi che si è configurata per prima in ordine cronologico, vale a dire, nel caso di specie, dall’11 aprile 2024, giorno in cui è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.P.R. di convocazione dei comizi per le elezioni europee;

CONSIDERATO che la Corte costituzionale, nella sentenza n. 502 del 2000, ha chiarito che il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione durante la campagna elettorale è *“proprio finalizzato ad evitare il rischio che le stesse possano fornire [...] una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell’amministrazione e dei suoi organi titolari”;*

CONSIDERATO che la legge n. 150/2000, ove sono disciplinate le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, considera come tali quelle attività poste in essere da tutte le Amministrazioni dello Stato che siano finalizzate, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, a: *“a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l’applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento; c) favorire l’accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell’avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l’immagine delle amministrazioni, nonché quella dell’Italia,*

in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale regionale, nazionale ed internazionale”;

CONSIDERATO, inoltre, che l'art. 1, comma 4, della legge n. 150/2000 considera come comunicazione istituzionale anche *“la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa”* finalizzata, tra l'altro, a *“illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento”*;

CONSIDERATO che - come consolidato nella giurisprudenza dell'Autorità - la legge n. 150/2000, pur elencando distintamente le attività di informazione e quelle di comunicazione, non distingue le due attività sotto il profilo della disciplina applicabile, con la conseguenza che i criteri previsti dalla legge n. 28 del 2000 per la comunicazione istituzionale in periodo elettorale e referendario - impersonalità e indispensabilità dei contenuti - risultano applicabili anche alle attività di informazione delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO che le attività di informazione e comunicazione oggetto della segnalazione sono ricadute nel periodo di applicazione del divieto sancito dall'art. 9 della legge n. 28/2000 successivamente all'11 aprile 2024, data di convocazione dei comizi per le elezioni europee dell'8 e 9 giugno 2024;

PRESA VISIONE delle segnalazioni, con annessi allegati, e della documentazione istruttoria;

RILEVATO che nelle controdeduzioni il Sindaco non ha confutato la diffusione, attraverso il canale istituzionale *WhatsApp* del Comune di Porcia, del messaggio alla cittadinanza sull'evento del 4 maggio con *link* diretto alla pagina istituzionale dell'Amministrazione, omettendo di svolgere osservazioni al riguardo. Quanto alla citata pagina *web*, la stessa risulta “non trovata”;

RILEVATO che sul sito istituzionale e sui profili *social* del Comune di Porcia non si rinvenivano comunicazioni istituzionali riconducibili all'evento segnalato e che le intervenute attività di rimozione possono essere idonee a configurare adeguamento spontaneo agli obblighi di legge;

RILEVATO che le comunicazioni sull'evento del 4 maggio pubblicate sui profili privati Facebook “Marco Sartini - Sindaco di Porcia” e “Cittainnovativa” condividono attività e contenuti propri dell'Amministrazione riportando, unitamente alla locandina dell'evento del 4 maggio con lo stemma del Comune, informazioni specifiche sul lavoro svolto dall'Amministrazione in relazione alle opere di rinaturalizzazione del parco urbano *Rio Bujon*. Come consolidato nella giurisprudenza dell'Autorità, sono da considerarsi riconducibili all'Amministrazione comunale in quanto, ancorché prive di elementi di collegamento con i canali istituzionali del Comune, inducono i cittadini elettori destinatari ad attribuire all'Ente la provenienza della comunicazione;

RILEVATO inoltre che, alla data del 17 maggio 2024, una locandina sulla commemorazione del 25 Aprile risulta ancora pubblicata sul profilo Facebook istituzionale del Comune di Porcia e, pertanto, l'Ente non ha provveduto alla completa rimozione delle comunicazioni non conformi ai criteri di impersonalità e indispensabilità fissati dall'art. 9

della legge n. 28/2000, come specificati dagli orientamenti dell’Autorità disponibili sul sito web istituzionale (<https://www.agcom.it/domande-frequenti-sul-divieto-di-comunicazione-istituzionale-durante-le-campagne-elettorali>);

RITENUTO di condividere, per le motivazioni addotte, le conclusioni formulate dal Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli-Venezia Giulia;

RITENUTA l’applicabilità, al caso di specie, dell’art. 10, comma 8, *lett. a)*, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, a norma del quale “*l’Autorità ordina la trasmissione o la pubblicazione, anche ripetuta a seconda della gravità, di messaggi recanti l’indicazione della violazione commessa*”;

UDITA la relazione del Commissario Massimiliano Capitanio, relatore ai sensi dell’art. 31 del *Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità*;

ORDINA

al Comune di Porcia (PN) di rimuovere dalla pagina *Facebook* del Comune la locandina sulla commemorazione del 25 Aprile non conforme ai criteri di cui all’art. 9 della legge n. 28/2000, di rimuovere dai profili privati Facebook “Marco Sartini - Sindaco di Porcia” e “Cittainnovativa” la locandina dell’evento del 4 maggio con lo stemma del Comune unitamente alle comunicazioni sull’evento che utilizzano forme testuali tali da ricondurle all’attività svolta dall’Amministrazione comunale, di pubblicare sul sito *web*, sulla *home page*, entro un giorno dalla notifica del presente atto, e per la durata di quindici giorni, un messaggio recante l’indicazione di non rispondenza delle comunicazioni indicate a quanto previsto dall’art. 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28. In tale messaggio si dovrà fare espresso riferimento al presente ordine.

Dell’avvenuta ottemperanza alla presente delibera dovrà essere data tempestiva comunicazione all’Autorità al seguente indirizzo: “*Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - Direzione Servizi Media*”, all’indirizzo di posta elettronica certificata agcom@cert.agcom.it, fornendo, altresì, copia della comunicazione in tal modo resa pubblica.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata al Comune di Porcia (PN) e al Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli-Venezia Giulia e pubblicata sul sito *web* dell’Autorità.

Napoli, 29 maggio 2024

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Massimiliano Capitanio

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba